

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 759- 31 Maggio 2015 - Solennità della SS. Trinità

## Un solo Dio in tre Persone

La fede ci fa innanzitutto ricordare che abbiamo ricevuto il battesimo per il perdono dei peccati **nel nome di Dio Padre, nel nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio fatto carne, morto e risorto, e nello Spirito santo di Dio**; ci ricorda ancora che il **battesimo è il sigillo della vita eterna** e la nuova nascita in Dio, di modo che d'ora in avanti non siamo più figli di uomini mortali ma figli del Dio eterno; ci ricorda ancora che Dio che è da sempre, è al di sopra di tutte le cose venute all'esistenza, che tutto è a lui sottomesso e che tutto ciò che è a lui sottomesso da lui è stato creato.

Dio perciò esercita la sua autorità non su ciò che appartiene a un altro, ma su ciò che è suo e tutto è suo, perché Dio è onnipotente e tutto proviene da lui. **C'è un solo Dio**, Padre, increato, invisibile, creatore di tutte le cose, al di sopra del quale non c'è altro Dio come non esiste dopo di lui. Dio possiede il Verbo e tramite il suo Verbo ha fatto tutte le cose. Dio è ugualmente Spirito ed è per questo che ha ordinato tutte le cose attraverso il suo Spirito. Come dice il profeta: **«Con la parola del Signore sono stati stabiliti i cieli e per opera dello Spirito tutta la loro potenza»** [Sal 32, 6].

Ora, poiché **il Verbo stabilisce**, cioè crea e consolida tutto ciò che esiste, mentre lo **Spirito ordina e da forma** alle diverse potenze, giustamente e correttamente *il Figlio è chiamato Verbo e lo Spirito Sapienza di Dio*. A ragione dunque anche l'apostolo Paolo dice: **«Un solo Dio, Padre, che è al di sopra di tutto, con tutto e in tutti noi»** (Ef 4,6). Perciò sopra tutte le cose è il Padre, ma con tutte è il Verbo, perché attraverso di lui il Padre ha creato l'universo; e in tutti noi è lo Spirito che grida **«Abba, Padre»** (Gal 4,6) e ha plasmato l'uomo a somiglianza di Dio.

(IRENEO DI LIONE, *Dimostrazione della fede apostolica*).

«Al Padre, al Figlio, allo Spirito santo  
gloria cantiamo esultanti per sempre:

cantiamo lode perché questo è il tempo  
in cui fiorisce la luce del mondo.»

## La famiglia, icona della Trinità

Il Signore benedica tutti i vostri progetti, miei cari fratelli. Il Signore vi dia la gioia di vivere anche l'esperienza parrocchiale in termini di famiglia. Prendiamo come modello la Santissima Trinità: Padre, Figlio e Spirito che si amano, in cui la luce gira dall'uno all'altro, l'amore, la vita, il sangue è sempre lo stesso rigeneratore dal Padre al Figlio allo Spirito, e si vogliono bene.

Il Padre il Figlio e lo Spirito hanno spezzato questo circuito un giorno e hanno voluto inserire pure noi, fratelli di Gesù. Tutti quanti noi.

Quindi invece che tre lampade, ci siamo tutti quanti noi in questo circuito per cui e la parrocchia e le vostre famiglie prendano a modello la Santissima Trinità.

Difatti la vostra famiglia dovrebbe essere l'icona della Trinità. La parrocchia, la chiesa dovrebbe essere l'icona della Trinità.

Signore, fammi finire di parlare, ma soprattutto configgi nella mente di tutti questi miei fratelli il bisogno di vivere questa esperienza grande, unica che adesso stiamo sperimentando in modo frammentario, diviso, doloroso, quello della comunione, perché la comunione reca dolore anche, tant'è che quando si spezza, tu ne soffri.

Quando si rompe un'amicizia, si piange. Quando si rompe una famiglia, ci sono i segni della distruzione.

La comunione adesso è dolorosa, è costosa, è faticosa anche quella più bella, anche quella fra madre e figlio; è contaminata dalla sofferenza. Un giorno, Signore, questa comunione la vivremo in pienezza. Saremo tutt'uno con te.

Ti preghiamo, Signore, su questa terra così arida, fa' che tutti noi possiamo già spargere la semente di quella comunione irreversibile, che un giorno vivremo con te. (Don Tonino Bello)

Tu, o Padre, sei circondato dal silenzio.

La bellezza del tuo volto

nascosto il Figlio e lo Spirito lo rivelano al mondo...

C'è un posto vuoto alla vostra mensa,

un posto su cui sostare, contemplare.

Abramo e Sara, voi li avete visti, ma noi li possiamo ospitare.

Come Maria, noi possiamo contenere l'Incontenibile.

O dolce Trinità, comunione perfetta di amore,

accogliami nel tuo grembo e rendimi degno di sedere

alla tua tavola per sempre.

# « Fidanzamento, impegno bello »



Trentamila fedeli in piazza San Pietro, in una giornata assolata, per la catechesi del Papa, oggi dedicata al fidanzamento visto come tempo di preparazione, di scoperta, di conoscenza.

Il fidanzamento, dunque, "è un percorso di vita che deve maturare, come la frutta, è una strada di maturazione nell'amore, fino al momento in cui diventa matrimonio". "Certamente è una cosa bella che oggi i giovani possano scegliere di sposarsi sulla base di un amore reciproco", ha detto il Papa. "Ma proprio la libertà del legame richiede una consapevole armonia della decisione, non solo una semplice intesa dell'attrazione o del sentimento, di un momento, di un tempo breve; richiede un cammino. Non si fa da un giorno all'altro, non c'è il **matrimonio espresso**, bisogna lavorare sull'amore. Il fidanzamento, in altri termini, è il tempo nel quale i due sono chiamati a fare un bel lavoro sull'amore, un lavoro partecipe e condiviso, che va in profondità. **Ci si scopre man mano a vicenda: l'uomo 'impara' la donna imparando questa donna, la sua fidanzata; e la donna 'impara' l'uomo imparando questo uomo, suo fidanzato.** Non sottovalutiamo l'importanza di questo apprendimento: è un impegno bello, e l'amore stesso lo richiede, perché non è soltanto una felicità spensierata, un'emozione incantata".

L'alleanza d'amore tra l'uomo e la donna, "alleanza per la vita", "non si improvvisa": "Si impara e si affina. Mi permetto dire: è **un'alleanza artigianale.** **Fare di due vite una vita sola, è anche un miracolo,** miracolo della libertà e del cuore, affidato alla fede. Dovremo forse impegnarci di più su questo punto, perché le nostre 'coordinate sentimentali' sono andate un po' in confusione. Chi pretende di volere tutto e subito, poi cede anche su tutto - e subito - alla prima difficoltà (o alla prima occasione). Non c'è speranza per la fiducia e la fedeltà del

dono di sé, se prevale l'abitudine a consumare l'amore come una specie di 'integratore' del benessere psico-fisico. L'amore non è questo! Il fidanzamento mette a fuoco la volontà di custodire insieme qualcosa che mai dovrà essere comprato o venduto, tradito o abbandonato, per quanto allettante possa essere l'offerta". **"La Chiesa, nella sua saggezza, custodisce la distinzione tra l'essere fidanzati e l'essere sposi, non è lo stesso, proprio in vista della delicatezza e della profondità di questa verifica.** Stiamo attenti a non disprezzare a cuor leggero questo saggio insegnamento, che si nutre anche dell'esperienza dell'amore coniugale felicemente vissuto. I simboli forti del corpo detengono le chiavi dell'anima: non possiamo trattare i legami della carne con leggerezza, senza aprire qualche durevole ferita nello spirito. Certo - ha proseguito Bergoglio - la cultura e la società odierna sono diventate piuttosto indifferenti alla delicatezza e alla serietà di questo passaggio. E d'altra parte, non si può dire che siano generose con i giovani che sono seriamente intenzionati a metter su casa e mettere al mondo figli! Anzi, spesso pongono mille ostacoli, mentali e pratici". In questo senso, "non devono essere bruciate le tappe del cammino, la maturazione si fa così, passo a passo".

A riflettere sul fidanzamento in vista delle nozze contribuiscono i *corsi prematrimoniali*. "Noi vediamo tante coppie - ha osservato con schiettezza il Papa - che magari arrivano al corso un po' controvoglia" e che tuttavia "dopo sono contente e ringraziano, perché in effetti hanno trovato lì l'occasione - spesso l'unica! - per riflettere sulla loro esperienza in termini non banali. Sì, **molte coppie stanno insieme tanto tempo, magari anche nell'intimità, a volte convivendo, ma non si conoscono veramente.** Sembra strano, ma l'esperienza dimostra che è così. Per questo va rivalutato il fidanzamento come tempo di conoscenza reciproca e di condivisione di un progetto. Il cammino di preparazione al matrimonio va impostato in questa prospettiva, avvalendosi anche della testimonianza semplice ma intensa di coniugi cristiani".

Papa Francesco ha esortato i fidanzati a puntare sulla Bibbia, "da riscoprire insieme, in maniera consapevole", sulla preghiera liturgica e "domestica", e sulla "fraternità con i poveri, con i bisognosi, che ci provocano alla sobrietà e alla condivisione". E prima di concludere invitando la folla in piazza a pregare con una "Ave Maria" per i fidanzati, Francesco ha concluso invitando ogni coppia fra loro a dirsi l'un l'altro: "Ti farò mia sposa, ti farò mio sposo", vivendo tutto il percorso di preparazione senza che tappe del cammino siano "bruciate".

## **I Promessi Sposi**

**"In Italia avete un capolavoro sul fidanzamento, non lasciatelo da parte, i giovani debbono leggerlo".** Papa Francesco ha parlato in questi termini dei "Promessi Sposi". "È un capolavoro dove si racconta la storia dei fidanzati che hanno subito tanto dolore. Non lasciate da parte questo capolavoro sul fidanzamento, andate avanti - ha insistito Francesco - a leggerlo e vedrete la sofferenza e anche la fedeltà di questi fidanzati".

# Solennità della SS. Trinità

## Antifona d'ingresso

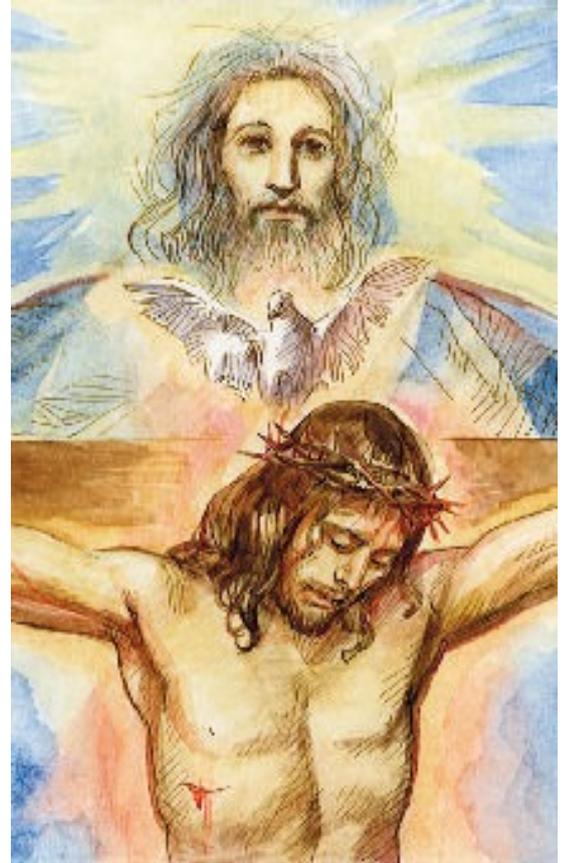
*Sia benedetto Dio Padre, e l'unigenito Figlio di Dio, e lo Spirito Santo: perché grande è il suo amore per noi.*

## Colletta

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone.

## Oppure:

O Dio altissimo, che nelle acque del Battesimo ci hai fatto tutti figli nel tuo unico Figlio, ascolta il grido dello Spirito che in noi ti chiama Padre, e fa' che, obbedendo al comando del Salvatore, diventiamo annunziatori della salvezza offerta a tutti i popoli.



## PRIMA LETTURA (Dt 4,32-34.39-40)

*Il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra; e non ve n'è altro.*

## Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo? O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi? Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro. Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre». **Parola di Dio**

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

### **Rit: Beato il popolo scelto dal Signore.**

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera. Perché egli parlò e tutto fu creato, comandò e tutto fu compiuto.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

### **SECONDA LETTURA (Rm 8,14-17)**

*Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. **Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo (Ap 1,8)**

**Alleluia, alleluia.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
a Dio, che è, che era e che viene. **Alleluia.**

### **VANGELO (Mt 28,16-20)**

*Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

### **+ Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». **Parola del Signore**

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Abbiamo ricevuto lo Spirito da figli, per mezzo del quale possiamo rivolgere al Padre le nostre invocazioni, in Cristo Gesù.

*Lo invochiamo dicendo: **Ascoltaci, o Signore.***

1. Rendici sempre consapevoli della tua presenza nella nostra vita, in modo da essere segno nel mondo della tua presenza, preghiamo.
2. Fa' che siamo attenti alla tua Parola, per riconoscerti presente nella vita della Chiesa e nelle situazioni quotidiane, preghiamo.
3. Fa' che sappiamo essere sempre degni del dono della libertà che il Signore Gesù ci ha conquistato per mezzo della sua croce, attraverso la fedeltà ai tuoi comandamenti, preghiamo.
4. Tu che hai donato speranza e vita a tutti coloro che ti hanno incontrato, rendici capaci di interessarci concretamente ai popoli e alle persone che non hanno il necessario per vivere, preghiamo.
5. Fa' che la Chiesa sappia parlare a tutti, in particolare ai giovani, perché possano incontrare in te la fonte della vera gioia, preghiamo.
6. Tu che ai discepoli affidi la missione dell'annuncio del Regno, fa' che tutti i cristiani vivano con gioia e generosità la propria vocazione a servizio del mondo intero, preghiamo.

O Dio nostro Padre, perfetta Comunione, nella tua misericordia accogli le nostre preghiere e donaci ciò che è veramente necessario per la nostra vita: il primo dono necessario è proprio la tua presenza, lo Spirito Santo in noi. Per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

Invochiamo il tuo nome, Signore,  
su questi doni che ti presentiamo:  
consacrali con la tua potenza  
e trasforma tutti noi in sacrificio perenne a te gradito.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

*Voi siete figli di Dio: egli ha mandato nei vostri cuori  
lo Spirito del Figlio suo, che grida "Abbà, Padre". (Gal 4,6)*

### **Preghiera dopo la comunione**

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento,  
e la professione della nostra fede in te,  
unico Dio in tre persone,  
ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo.  
Per Cristo nostro Signore.

**ACCOGLIAMO CON GIOIA DOMENICA 31 MAGGIO  
ALLA MENSA EUCARISTICA DELLA NOSTRA COMUNITÀ**

Giorgia Roscani	Beatrice Astone	Alessandro Polverini
Sara Pietrangeli	Alessia Amorini	Giulia Poggi
Federico Mezzetti	Nicole Bartocci	Marco Piccinini
Lorenzo Germani	Greta Bricchi	Francesca Della Volpe
Andrea Alunni	Riccardo Stefanelli	Teresa Frattarelli
Valerio Romeo	Zoe Di Censi	Flavio Testi
Laura Polani	Edoardo Garau	Mirko Barile
Martina Benotti	Giada Olimpia Manganiello	



**SABATO 30 MAGGIO  
ACCOGLIAMO CON GIOIA  
ALLA MENSA EUCARISTICA DELLA NOSTRA COMUNITÀ**

Ivan Belella	Arianna Iacovacci
Nicole Paris	Elisa Parente
Rebecca Ronconi	Sara Nocilla
Piazza Davide	Manila Cardinali
Maythé Ona	Ilaria Lembo
Ludovica Lascalia	Asia Torri
Jasmin Rashwan	Francesca Gulia
Eleonora Braconcini	



# "Esito del referendum sul matrimonio gay, sconfitta dell'umanità" *(fonte: Aleteia.org)*

*Così il cardinal Parolin a pochi giorni dal voto in Irlanda*

“Questi risultati mi hanno reso molto triste. Certo, come ha detto l’arcivescovo di Dublino, la Chiesa deve tenere conto di questa realtà, ma deve tenerne conto nel senso che, a mio parere, deve rafforzare proprio tutto il suo impegno e fare uno sforzo per evangelizzare anche la nostra cultura. Ed io credo che non sia soltanto una sconfitta dei principi cristiani, ma un po’ una sconfitta dell’umanità”. Queste sono state le parole assai chiare del **Segretario di Stato Vaticano, monsignor Pietro Parolin** (*Radio Vaticana*, 26 maggio)

Parole nette come si vede che hanno reso visibile quale sia il punto di vista della Santa Sede su questo tema, casomai qualcuno avesse ancora dei dubbi. E' un punto di vista importante che non mette in discussione la posizione di **Papa Francesco** circa la misericordia e l'abbraccio sempre pronto per il mondo omosessuale. La famosa frase di Bergoglio – quella tanto usata quanto abusata – del “chi sono io per giudicare...” terminava con un altrettanto chiaro “...un omosessuale che cerca il Signore con buona volontà” citando il Catechismo quando – giustamente! - spiega che “non si devono emarginare”. Il problema per la Chiesa, come sempre, è il lobbismo: politico, massonico, gay. Cioè tutto quell'attivismo sotterraneo per attaccare la Chiesa o la famiglia.

“Il **cardinale Bagnasco**, in una intervista al quotidiano **La Repubblica**, ha parlato di “rivoluzione”, ribadendo il principio dell’accoglienza e del dialogo con gli omosessuali, ma riaffermando il principio del no alle unioni civili. “L’esito del referendum – ha detto il numero uno della **Cei** – fotografa una rivoluzione culturale che riguarda tutti. Come tale, non può non interrogare anche la nostra Chiesa: cosa dobbiamo correggere e migliorare nel dialogo con la cultura occidentale? Ogni dialogo dev’essere sereno, senza ideologie, innervato di sentimenti ma anche di ragioni. In questo quadro, noi crediamo nella famiglia che nasce dall’unione stabile tra un uomo e una donna, potenzialmente aperta alla vita; un’unione che costituisce un bene essenziale per la stessa società e che, come tale, non è equiparabile ad altre forme di convivenza”. Cosa c’è dietro a questa **rivoluzione culturale**? La Chiesa si interroga. Un mio amico sacerdote risponde che la ragione è banalissima: l’avanzare del **consumismo** e del **conformismo**, per cui tutto viene creato con l’obiettivo di morire nel più breve tempo possibile” (*Il giornale*, 27 maggio).

Ma torniamo a Parolin: "La famiglia - ha anche detto in risposta a una domanda su come procedano i lavori del Sinodo dei vescovi sulla famiglia che in questi giorni ha messo a punto il nuovo 'Instrumentum laboris' - rimane al centro e dobbiamo fare di tutto per difendere, tutelare e promuovere la famiglia perché ogni futuro dell'umanità e della Chiesa

anche di fronte a certi avvenimenti che sono successi in questi giorni rimane la famiglia". "Colpirla - ha proseguito - sarebbe come togliere la base dell'edificio del futuro". **Per questo è una sconfitta dell'umanità, perché la famiglia naturale fondata sul matrimonio** (come recita la Costituzione italiana) **non è una invenzione della Chiesa, né dello Stato che si limitano a riconoscerlo e a santificarlo**: ogni manipolazione è quindi pericolosa e da Platone in avanti ogni ideologia politica ha cercato di metterci mano. **Orwell** con sagacia nel suo "1984" aveva previsto che la fine della socialità umana passava per il divieto della famiglia, dell'amore e dei vincoli di reciprocità tra generazioni.

E' chiaro che il processo di secolarizzazione in Europa (e non solo) è in via di accelerazione, la Chiesa lo sa e sa che deve trovare altrove i pilastri dove appoggiarsi: **nel 2050 l'Africa e l'Asia saranno i luoghi da dove la Chiesa trarrà la propria linfa vitale, attestandosi come minoranza nell'Occidente che ha contribuito a svezzare e far crescere** (quando si dice i figli ingrati...).

Non sono mancate le critiche dal mondo laico come quella (esemplare) di **Massimo Gramellini**, vicedirettore de La Stampa, che chiude la sua rubrica quotidiana così: *"a rigore di logica, dovrebbe limitarsi a parlare di sconfitta dei propri valori. Non deplorare una sconfitta dell'umanità. A meno di volere un po' presuntuosamente fare coincidere i precetti stilati nel corso dei secoli da una comunità religiosa (ispirata tra l'altro agli insegnamenti di un maestro di tolleranza come Gesù) con la natura profonda e insondabile dell'amore umano"* (27 maggio). Ma Gramellini non vuole o non sa a cosa allude a Parolin: **non si cambia la natura umana a colpi di maggioranza**. Del resto a colpi di maggioranza Barabba si salvò e Gesù fu messo in croce. Ci sono – questo è il pensiero della Chiesa – delle **cose che non sono a disposizione del legislatore: il matrimonio è una di queste**.

Tra l'altro Gramellini sembra non leggere il suo stesso giornale che proprio oggi pubblica i risultati di un sondaggio dell'Istituto Piepoli su sentimento generale degli italiani circa unioni civili, matrimonio gay e adozioni e – cosa molto interessante – sulla possibilità di fare un referendum in Italia sul tema. Se sulle unioni civili esiste una maggioranza abbastanza forte a favore, questa viene erosa ad un marginale 51% per i matrimoni (segno che anche gli italiani vedono che ci dovrebbe essere per lo meno una differenza giuridica) e tracolla quando viene chiesto se sono d'accordo circa le adozioni dove solo 1 su 4 degli intervistati è d'accordo (quindi almeno uno su due dei favorevoli al matrimonio si pongono dei problemi sul significato della parola 'famiglia' e su cosa sia meglio per un bambino). Se i risultati delle unioni civili sono schiacciati (67%) e quindi si può dire che in generale c'è consenso – e di sicuro è un fatto di cui bisogna prendere atto – il margine così stretto sul matrimonio ci induce anche a tenere presente il margine di errore dei sondaggi, mediamente più o meno il 2-3% con circa l'8% di indecisi. Gli italiani non sono in massa omofobi – grazie al Cielo – ma non c'è bisogno di stravolgere buon senso e Costituzione per dimostrarlo..

## Qualche domanda ai genitori...

**Per il Convegno Diocesano** i parroci e i catechisti preparino i genitori e dialoghino con loro. La preparazione può essere introdotta dalle seguenti domande:

1. **Il Vangelo è per la felicità.** Voi genitori siete capaci di cogliere la felicità? E sapete mostrarla ai vostri figli? Ritenete che, se avete fede in Gesù, saprete condurre i vostri figli ad affrontare la vita senza avere paure?

2. **C'è bisogno di genitori educatori.** Sapete bene che i vostri figli hanno bisogno di voi, più che di specialisti. Come pensate che la parrocchia vi possa aiutare?



3. **L'educazione avviene per contagio.** In che cosa pensate di averli contagiati? Con la vostra fede in Gesù? Con la vostra capacità di amare? Che atteggiamenti trasmettete rispetto alle esigenze dei poveri? Quando vi siete sentiti modello per i vostri figli?

*Eventuali risposte si possono inviare al parroco per e-mail ([bernardo.dimatteo68@gmail.com](mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com)) A l Parroco è richiesta una relazione da inviare in Vicariato **entro il 1 giugno.***

## PROGRAMMA CONVEGNO DIOCESANO 2015

**Domenica 14 giugno, ore 18**

**Papa Francesco incontra in piazza San Pietro i genitori ed i partecipanti al Convegno.** Sarà possibile a tutte le famiglie della catechesi partecipare all'incontro con il Papa.

**Lunedì 15 giugno, ore 19**

Nella Basilica di San Giovanni in Laterano:

Commento dell'indagine del Censis sul tema: **“I genitori e la trasmissione della fede a Roma”**

**Martedì 16 giugno, ore 19**

Nelle aule della Pontificia Università Lateranense si terranno dei laboratori pastorali; **la partecipazione è aperta a tutti.**

**ORATORIO ESTIVO** per ragazzi e ragazze delle elementari e medie, giochi, canti, laboratori, gite.. e tanta amicizia.. **dal 9 giugno al 3 luglio. Per eventuali nuovi inserimenti disponibili solo le ultime due settimane dal 22 giugno al 3 luglio.... Vi aspettiamo!!!**

<b>GIORNO</b>	<b>APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..</b>
<b>DOMENICA 31 SS. TRINITA'</b>	H. 10 Celebrazione delle Prime Comunioni <b>SS. Messe h. 11.30 e 18</b> chiusura anno catechistico: <b>ore 11,30 S. Messa per tutti i gruppi al Parco degli Acquedotti al termine pic-nic/pranzo insieme e tempo libero..</b>
LUNEDÌ 1 GIUGNO	<b>La Messa delle 8,30 è sospesa - Messa serale h. 19</b> h. 18 Gruppo Carismatico "Gesù Risorto"
MARTEDÌ 2	<b>La Messa delle 8,30 è sospesa - Messa serale h. 19</b>
MERCOLEDÌ 3	<b>La Messa delle 8,30 è sospesa - Messa serale h. 19</b> □
GIOVEDÌ 4	<b>La Messa delle 8,30 è sospesa - Messa serale h. 19</b> h. 18,15 Gruppo di preghiera "Padre Pio" - Rosario meditato
VENERDÌ 5 PRIMO VENERDÌ	h. 17 Gruppo Cirene - accoglienza ai poveri <b>h. 18,30 Gruppo giovani e giovanissimi SICAR.</b> <b>Messa serale h. 19 - h. 19,30 Adorazione Eucaristica</b>
SABATO 6	h. 15 Attività gruppo Scout fino alle 17,30 <b>h. 16 Prove di Canto per giovani e adolescenti.</b> <b>Messa serale prefestiva h. 19</b>
<b>DOMENICA 7 CORPUS DOMINI</b>	<b>SS. Messe h. 10 - 11.30</b> <b>h. 19 S. Messa e Processione in Piazza Galgano, via Buonamici, via Pellegrini e Benedizione Eucaristica in parrocchia.</b> i frontalieri sono invitati ad esporre fiori, lumi e drappi bianchi in onore del SS. Sacramento che passa benedicente per il quartiere.

**PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308**  
E MAIL : [parrocchia.mazzarello@virgilio.it](mailto:parrocchia.mazzarello@virgilio.it) - [bernardo.dimatteo68@gmail.com](mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com)

**LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11,30 H. 18**  
**NEI GIORNI FERALI SABATO COMPRESO LA MESSA È ALLE H. 8,30 H. 18**  
**CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA**

**Segreteria: da lunedì a venerdì dalle h. 17 alle h. 19,30**

**SITO PARROCCHIALE: [www.santamariadomenicamazarello.it](http://www.santamariadomenicamazarello.it)**

**VARIAZIONI ESTIVE ORARIO SS. MESSE**

**La Messa serale feriale e festiva a partire da lunedì 1  
Giugno è spostata alle h. 19**

**La Messa feriale delle h. 8,30 si anticiperà alle 8  
per la durata dell' oratorio estivo (9giugno - 3 luglio)**